



Orario di lavoro: riprende la mobilitazione!



Grazie al percorso di mobilitazione avviato dall'USB e culminato nella partecipatissima assemblea tenuta in Direzione Regionale il 16 dicembre, sono pervenute le convocazioni per discutere degli ordini di servizio in materia di orario di lavoro presso la DP 3, il 7 gennaio, presso la DP 2, l'8 gennaio e presso la DP 1 il 9 gennaio.

Durante l'incontro con l'amministrazione la delegazione USB ribadirà la necessità di aprire finalmente una trattativa "vera".

Per fare questo, però, l'amministrazione **si deve impegnare a ritirare o sospendere gli ordini di servizio**, perché nessuna trattativa potrà svolgersi libera da condizionamenti avendo la spada di Damocle del 22 gennaio, data in cui gli ordini di servizio dovrebbero entrare in vigore.

Ma, come deciso durante l'assemblea in Direzione Regionale, vogliamo trasformare quelle convocazioni in momenti di mobilitazione di tutti i lavoratori organizzando, in concomitanza con i tavoli di confronto con l'amministrazione, le **assemblee del personale** secondo il seguente calendario:

martedì 7 gennaio DP 3 e Uffici territoriali dalle ore 12 alle ore 12.30;

mercoledì 8 gennaio DP 2 e Uffici territoriali dalle ore 11.00 alle ore 11.30;

giovedì 9 gennaio Dp 1 e Uffici territoriali dalle ore 12 alle ore 12.30.

Per continuare ad esercitare la massima pressione nei confronti dell'amministrazione invitiamo il personale a partecipare compatti alle assemblee che potranno essere gestite dai delegati USB e, ove non presenti, direttamente dai lavoratori.

Nel frattempo l'USB ha già avviato le procedure per giungere alla proclamazione di uno sciopero cittadino di tutti gli uffici coinvolti dalle disposizioni di servizio.

Un passaggio che si renderà necessario non solo per "convincere" l'amministrazione a ritirare gli ordini di servizio, ma anche per orientare la trattativa nella giusta direzione: la tutela di quei diritti (alla flessibilità, alla pausa pranzo, al mantenimento del profilo orario, all'attivazione della banca ore) stracciati dagli accordi nazionali e locali siglati da CISL, UIL, FLP e SALFI e dagli ordini di servizio messi dalle Direzioni Provinciali.

